

Barcella e Ghidotti si impongono nella Winter Marathon

Auto d'epoca

La tappa altoatesina organizzata dal Veteran Car Team.

MADONNA DI CAMPIGLIO/BOLZANO. Guido Barcella e Ombretta Ghidotti su Fiat 508 C del 1938 hanno vinto la trentacinquiesima edizione della Winter Marathon, corsa per auto storiche.

I due bergamaschi della scuderia U-30 Squadra Corse hanno bissato il successo ottenuto nel 2019.

Ad accompagnarli sul podio sono state due coppie bresciane,

ovvero quelle formate da Fabio e Marco Salvinelli sempre su Fiat 508 C del 1938, secondi, e da Lorenzo e Mario Turelli su Lancia Aprilia del 1937, terzi.

La competizione, organizzata dalla Vecars, era riservata a tutte le vetture costruite entro il 1968 a trazione anteriore o posteriore o, tra le due, a una selezione di vetture di particolare interesse storico e collezionistico prodotte fino al 1976.

Dopo la positiva esperienza dell'anno precedente, ha partecipato anche un ristretto numero di auto prodotte dal 1977 al 1990, queste ultime in una



• La Fiat 508 C del 1938 di Guido Barcella e Ombretta Ghidotti

speciale lista fuoriclassifica.

La Winter Marathon si è svolta sull'arco di due tappe con i concorrenti impegnati su un percorso di quattrocento ottanta chilometri, con quindici ore di guida, partendo da Madonna di Campiglio e arrivando sempre nella località trentina.

La passerella finale sul laghetto, invece, è stata annullata perché non era abbastanza ghiacciato per garantire la sicurezza dei partecipanti.

La kermesse è passata anche in Alto Adige, con la tappa bolzanina allestita come ogni anno dal Veteran Car Team, asso-

ciazione presieduta da Davide Francalion che conta su ben mille e cinquecentosoci.

«Partecipare all'organizzazione di queste manifestazioni con bellissime auto d'epoca è un nostro compito, per i nostri soci e per tutti gli appassionati, che aumentano giorno dopo giorno», tiene a precisare il presidente del Veteran Car Team Davide Francalion.

Che prosegue: «Eventi di una simile portata sono davvero molto importanti anche per l'indotto turistico ed economico che portano sul nostro territorio». M.L.

FRANCESCO SARTORI